

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
"Publicità Italiana" - Via
"Telefono 3-66", UDINE.

La crisi tremenda dell'unità tedesca

L'aspra lotta fra separatisti e polizia

Stresemann definisce il moto repubblicano una "misera commedia carnevalesca - Il capo dell'esercito renano arrestato - L'America aderisce all'invito inglese di intervenire a una conferenza economica per lo studio dei pagamenti della Germania

La lotta ad Aquisgrana

L'assalto al palazzo della Reggenza
I poliziotti respinti
PARIGI, 26. — Secondo informazioni da Bruxelles alle ore sette di stamane agenti della polizia tedesca hanno attaccato gli uffici della Reggenza di Aquisgrana dove i separatisti, con a testa il signor Deschamps, sono attualmente confinati. Questi, facendo uso delle armi, hanno respinto la polizia che è stata obbligata a ritirarsi.

Situazione peggiorata a Magonza

Giungono rinforzi ai separatisti
Convulsioni comuniste ad Amburgo

BERLINO, 26. — Il «Wolf Bureau» riceve da Magonza. La situazione si è nuovamente acuita. I separatisti, che hanno ricevuto rinforzi, occupano sempre il Palazzo del Governo. Vari quartieri sono sorvegliati da truppe francesi e da reparti di Spahis. Vi è stato uno scambio di fucileria anche a Wiesbaden. Il palazzo della polizia e quello comunale sono occupati dai separatisti.

Saccheggi e fucilate

DUSSELDORF, 26. — Ieri a Essen e Gelsenkirchen e nelle località vicine sono stati saccheggiati i magazzini alimentari. La polizia è intervenuta per ristabilire l'ordine. Nella stazione di Raterberg la folla ha tentato di saccheggiare dei vagoni di patate. Uno dei assalitori è stato ucciso dalla polizia. A Bochum stamane è avvenuto un conflitto tra un migliaio di disoccupati e la polizia blu che ha fatto uso delle armi. Vi sono parecchi feriti. Dimostrazioni hanno pure avuto luogo davanti al Rathaus di Barmen. Sono state comminate fucilate tra la polizia e i disoccupati. Vi sono due morti e parecchi feriti. A Dusseldorf sono state adottate misure severe per assicurare i viventi al prezzo ridotto ai disoccupati della città.

Capo generale - Quartieri barricati

BERLINO, 26. — In un sobborgo di Amburgo è stato trovato il cadavere di un poliziotto scomparso durante i fatti dell'altro giorno. Il disgraziato era stato massacrato in modo bestiale. Lo scoppio generale è scoppiato ieri. I negozi di armi sono stati saccheggiati in un posto di polizia è stato assalito. Numerosi quartieri sono circondati da fucilate.

Tumulti nella capitale

BERLINO, 26. Tumulti sono avvenuti nel pomeriggio a Berlino, in occasione dei funerali di due comunisti vittime degli scontri dei giorni scorsi. L'occupazione militare della Sasso polonica procede metodicamente e senza grandi ostacoli. Il palazzo della Presidenza della Polonia a Dresda è stato ieri occupato dalla Reichswehr con mitragliatori. Si attende questa occupazione al nervo che si è impadronito delle masse

in seguito alla sollevazione comunista di Amburgo.

Il borgomastro di Coblenza espulso dai francesi

COBLENZA, 26. — Il primo borgomastro Russell è stato espulso dai francesi. I francesi hanno espulso tutti i capi dei partiti locali di Trier.

L'arresto di Leitner

BERLINO, 26. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Leitner, il cosiddetto capo dell'esercito renano, formato con reparti di separatisti, la notte scorsa, mentre si recava da Duisburg a Duten è stato arrestato. Gli sono stati trovati indosso forti somme e armi nonché un vasto materiale documentario comprovante il suo delitto di alto tradimento. I suoi compagni, che viaggiavano in una seconda auto, poterono sottrarsi all'arresto rifugiandosi nella sede del quartier generale belga.

Istruzioni di Parigi alla Commissione renana

BERLINO, 26. — Il «Berliner Tagblatt» riceve da Coblenza che l'autocommissariato francese nella Renania avrebbe ricevuto istruzioni da Parigi di riconoscere come legale l'azione se-

Il discorso di Stresemann

L'aiuto delle baionette franco-belghe
La disoccupazione — L'appello alla concordia

BERLINO, 26. — Il Cancelliere Stresemann, accompagnato dal ministro dell'Interno e da altri, si recò mercoledì ad Hagen, in Westfalen, ove ieri ebbero luogo diversi colloqui coi rappresentanti dei partiti politici, coi circoli industriali e con le confederazioni dei territori occupati.

Una moneta provvisoria in Renania

Venne decisa l'emissione da parte delle città renane di una moneta provvisoria di valore stabile, nonché l'istituzione di un Comitato apposito per assicurare il contatto col governo tedesco.

Il discorso indirizzato al mondo intero

Prima che parlasse Stresemann, il ministro Solman ha dichiarato che il discorso del Cancelliere sarebbe stato indirizzato a tutto il mondo. Ha soggiunto che la colpa per la terribile sciagura del popolo tedesco ricade con tutto il suo peso sulla Francia. Le vicende degli ultimi mesi hanno provato inani festamenti che la popolazione renana, nonostante tutte le sofferenze e le privazioni, è fedelmente attaccata alla patria tedesca; la quale non potrà riassersi se non si limitatamente le sarà tolta la disposizione dei suoi territori più ricchi.

Le dichiarazioni del Cancelliere

L'aiuto franco-belga ai separatisti
Il Cancelliere ha cominciato col dire che la lotta per il Reno e la Ruhr era probabilmente raggiunto il colmo. Se i franco belgi non aiutassero i separatisti con le baionette la popolazione intera della Renania entro 24 ore potrebbe finire alla misera commedia carnevalesca insegnata dai separatisti. L'aiuto franco belga in favore dei separatisti rappresenta una gravissima mancanza di fede a patti giurati di carattere internazionale.

La fedeltà dei tedeschi alla Patria

La resistenza passiva ha dimostrato che milioni di tedeschi nonostante le più dure prove, si mantengono fedeli alla Germania benché essa sia adesso povera ed impotente. Ora, soggiunge Stresemann, si minaccia lo spettro della disoccupazione; la responsabilità di tutta la sciagura pesa sulla Francia per avere essa adoperato contro la Germa-

paratisti. È imminente una ordinazione relativa da parte della Commissione renana. Il giornale aggiunge che il governo tedesco protesterà energicamente e solennemente appena gli sarà pervenuto tutto il materiale comprovante che le truppe francesi e belghe hanno rotto la neutralità.

La Francia mira a separare il Palatinato anche dal Reich

BERLINO, 26. — Il «Wolf Bureau» pubblica: Secondo gli ultimi dispacci provenienti da Spier, il generale francese Demez ha convocato per pomeriggio di oggi il consiglio provinciale non che i rappresentanti dell'industria, del commercio e delle confederazioni per far pubblicare il Palatinato, Repubblica autonoma. Si ritiene in modo dubbio che la Francia miri consapevolmente alla separazione del Palatinato non solo dalla Baviera ma altresì dal Reich stesso.

La protesta tedesca

BERLINO, 26. — Il governo tedesco, che ha già ripetutamente fatto dimostranze presso il governo francese, a proposito dell'ultima azione separatista, ha dato nuove istruzioni all'incaricato d'affari a Parigi d'interpellare il governo francese relativamente al generale Demez per il Palatinato.

L'Inghilterra per un'inchiesta sulla capacità di pagamento della Germania

LONDRA, 26. — Il «Foreign Office» comunica il testo di un telegramma nel quale in data 12 ottobre precisava all'incaricato di affari inglesi a Washington alcune proposte da farsi al governo americano ed il testo di risposta che in data del 16 il Segretario di Stato consegnava all'incaricato di affari britannici. Il capo del Foreign Office offriva, dopo il consenso degli Stati Uniti, di chiedere ad altre potenze alleate di unirsi a lui per invitare il governo di Washington a partecipare ad un'inchiesta sulla capacità di pagamento della Germania.

La cocciaggine di Poincaré

Poincaré ha sempre dichiarato che la sola resistenza passiva impediva le trattative con la Germania. Ora, cessata la resistenza, egli si rifugia dietro il pretesto che la resistenza continua. Poincaré se chiede il ristabilimento delle condizioni dell'11 gennaio 23, può mandare se a quella data sul Reno e nella Ruhr vi era un'amministrazione francese o piuttosto tedesca. I territori del Reno e della Ruhr sono tedeschi, se non terra tedesca e le ferrovie del Reno e della Ruhr sono proprietà della Germania. Giammai legalizzeremo colla nostra firma il rapimento di quei nostri beni.

La Germania non tollera imposizioni

Il Cancelliere ha domandato poi cosa mai rimane della sovranità tedesca nella proposta francese che la regia franco belga sostituisca nei territori occupati le ferrovie tedesche, proposta che infatti dalla Francia venne sottratta alla Germania per l'accettazione incondizionata.

Lo spettro della fame

Le trattative degli industriali, autorizzate dal governo, sono rimaste finora senza successo, ciò nonostante non perdiamo la speranza nell'esito pratico, altrimenti sarebbe la fame e il caos. 500 mila minatori colle famiglie rimarrebbero senza pane; la forza economica della Germania distrutta.

Le riparazioni

Parlando delle riparazioni, Stresemann, ha dichiarato che la Germania ha forse potuto fare più di quello che per riguardo agli interessi del popolo stesso avrebbe potuto fare. La Germania è pronta tuttavia ad ulteriori sacrifici per assicurare la libertà della terra tedesca. Dovendo scegliere tra la libertà e il possesso, un popolo amante della libertà si deciderà sempre per la libertà.

L'occupazione illegale

Ma intanto il Reno e la Ruhr sono troncati dalla Germania e questa difficoltà potrà difficilmente adempirsi.

La Germania con eseguirà ulteriori prestazioni poiché l'occupazione della Ruhr è illegale. Nella questione della illegalità è impegnato l'onore morale di tutti gli alleati. La decisione se il Reich e la Ruhr appartengono alla Germania deve essere presa presto. Il Cancelliere ha infine manifestato in base agli ultimi colloqui svoltisi a Berlino tra i rappresentanti degli stati confederali la speranza che il malinteso tra il Reich e la Baviera sia terminato.

Procedimento francese nel Palatinato

Egli ha dichiarato che è naturale che il governo tedesco nella lotta pel mantenimento del Palatinato tedesco nella coltura della Germania unita si trovi accanto a quello Bavarese. Il governo tedesco, che è già fatto protestare presso il governo francese contro il procedimento del generale francese Demez, incompatibile coi patti, protesta solennemente anche presso tutti gli altri stati. Il Cancelliere ha concluso il discorso, che è stato spesso interrotto da applausi, con l'esprimere sicuro affidamento nell'avvenire della Germania.

Le basi per la soluzione del problema fiamano

fissate da Mussolini in una lettera a Pasic

TERMINI DELLA PROPOSTA ITALIANA
L'incaricato d'affari italiano a Belgrado Summonte, ha consegnato al ministro degli Esteri Nincic la risposta dell'on. Mussolini all'ultima lettera di Pasic. La lettera di Mussolini fissa le basi per la soluzione definitiva del problema fiamano. Immediatamente dopo la consegna della lettera dell'on. Mussolini, è stato convocato d'urgenza il Consiglio dei ministri in cui le nuove proposte dell'on. Mussolini vennero ampiamente discusse.

Quale sarebbe la proposta

BELGRADO, 26. — L'ultima proposta dell'on. Mussolini sarebbe — secondo i circoli competenti belgradesi — la seguente: La Jugoslavia rinuncia a Fiume in favore dell'Italia, e l'Italia consegna alla Jugoslavia porto Baross e Delta ed acconsente ad una correzione di confine nel Castuano.

Il Senato si riaprirà

ROMA, 26. — La data di riapertura del Senato è fissata per il 12 novembre. Come primo argomento sarà discusso la riforma elettorale e successivamente le tariffe doganali e la riforma dei codici.

Il Presidente del Consiglio a Milano

MILANO, 26. — Ieri sera alle 15.30 è arrivato da Torino il Presidente del Consiglio con treno speciale. Lungo il percorso l'on. Mussolini fu oggetto di dimostrazioni entusiastiche: egli parlò a Santhia e a Novara. Alla stazione centrale erano ad attendere il Presidente tutte le autorità civili e militari e fasciste. L'on. Mussolini si è subito recato all'Albergo Milano fra continue manifestazioni del popolo non prima di aver dovuto pronunciare un discorso. Sembra assai lontano il tempo — egli

modo che gli esperti dovranno essere scelti liberamente dalla Commissione delle riparazioni che rappresenta l'organo normale per l'esecuzione del trattato. Sembra che il governo inglese non abbia fino ad oggi fatto sapere se accetterà o no questa procedura. Secondo lo stesso collaboratore la nota tedesca consegnata mercoledì scorso alla Commissione delle riparazioni sarà discussa ufficialmente martedì prossimo.

Il delegato francese Bartou presidente della Commissione propria ai colloqui di accettare tale procedura prevista dal trattato di pace non è probabile che egli faccia delle formali riserve vista la cattiva volontà della Germania finogni nel cercare di risanare le sue finanze e di soddisfare i propri obblighi. Sembra del resto che i delegati delle altre potenze siano disposti ad accettare tale procedura.

La chiusura delle miniere della Ruhr non è confermata

PARIGI, 26. — Una nota ufficiosa dice: Una informazione da Berlino annuncia che a partire da lunedì tutte le miniere del territorio della Ruhr sospendono il loro funzionamento. Al Ministero dei L. P. si dichiara, a

La situazione in Grecia

Un appello del governo agli insorti del Peloponneso

ATENE, 26. — I giornali annunciano che il Governo rivolgerà oggi un ultimo appello agli insorti del Peloponneso. Una perquisizione operata nel domicilio del colonnello Metaxas ha condotto alla scoperta degli elenchi completi delle nuove autorità che dovevano essere poste a capo della nazione e le liste di prescrizione dei principali esponenti governativi come pure di ufficiali, borghesi e giornalisti appartenenti al partito Venizelista.

Accampamenti di rivoluzionari bombardati

ATENE, 26. — I giornali plaudono agli sforzi del governo atti a ricondurre l'ordine e la tranquillità. Nel Peloponneso col minore spargimento di sangue possibile. L'agenzia di Atene dice che i concentramenti delle truppe nazionali che dovevano agire contro gli ammutinati di Corinto hanno determinato un peggioramento continuo della loro situazione. Il tentativo dei ribelli di reclutare seguaci e di vetovagliarli fallì, e dessi sono cacciati dai continui Pattuglie delle truppe nazionali avanzate sino all'Istmo di Corinto non hanno incontrato alcuna traccia di ribelli. Piccoli accampamenti di rivoluzionari e rivoltosi sono stati bombardati dall'incrociatore Averoff. L'agenzia di Atene smentisce ufficialmente la notizia secondo la quale il Re avrebbe manifestato il desiderio di intervenire allo scopo di esplicitare opera di pacificazione.

Le ultime forze degli ammutinati arrestate

SALONICCO, 26. — Un comunicato ufficiale pubblica: Nel pomeriggio è annunziato che le ultime forze degli ammutinati si sono arresi nella mattinata presso Pietre. Il colonnello Ziras e due tenenti colonnelli sarebbero fuggiti verso la frontiera greco-serba.

La vittoria dei cristiano-sociali in Austria

VIENNA, 26. — Ecco un riassunto, ancora provvisorio del risultato delle elezioni al parlamento, non essendo ancora state stabilite le cifre definitive che cambieranno però di poco questa statistica. Sono risultati eletti ottantuno cristiano-sociali; 66 socialisti; 12 pangermanisti, 6 membri della Landbund.

questo riguardo, che la notizia, lanciata dalla «Deutsche Allgemeine Zeitung» il più importante dei giornali appartenente a Stines, non è affatto confermata dalla missione interalleata di controllo. Si ritiene che questa affermazione non sia che il seguito della campagna di ricatti intrapresa da Stines dopo lo scacco delle conversazioni personali col generale Degoutte.

È noto che Stines ha già chiuso gli stabilimenti metallurgici che gli appartengono ma per le miniere la situazione è affatto differente. I gruppi industriali hanno concluso accordi coi francesi e li eseguono e nulla autorizza a pensare che essi rinuncino al beneficio delle transazioni. Del resto il lavoro è stato ripreso in tutte le miniere e si nota un aumento importante della produzione che ha raggiunto il 30 per cento del normale.

Un'altro fatto caratteristico è questo: Tutte le fabbriche di coke stanno riaccendendo e si comprende facilmente che un'operazione tanto costosa e lunga non è stata intrapresa per essere abbandonata così presto. Sembra del resto che Stines ed i suoi amici non siano sempre d'accordo con gli altri industriali della Ruhr e non si comprende perché essi vogliano parlare in nome della produzione di tale regione.

La situazione in Grecia

Un appello del governo agli insorti del Peloponneso

ATENE, 26. — I giornali annunciano che il Governo rivolgerà oggi un ultimo appello agli insorti del Peloponneso. Una perquisizione operata nel domicilio del colonnello Metaxas ha condotto alla scoperta degli elenchi completi delle nuove autorità che dovevano essere poste a capo della nazione e le liste di prescrizione dei principali esponenti governativi come pure di ufficiali, borghesi e giornalisti appartenenti al partito Venizelista.

Accampamenti di rivoluzionari bombardati

ATENE, 26. — I giornali plaudono agli sforzi del governo atti a ricondurre l'ordine e la tranquillità. Nel Peloponneso col minore spargimento di sangue possibile. L'agenzia di Atene dice che i concentramenti delle truppe nazionali che dovevano agire contro gli ammutinati di Corinto hanno determinato un peggioramento continuo della loro situazione. Il tentativo dei ribelli di reclutare seguaci e di vetovagliarli fallì, e dessi sono cacciati dai continui Pattuglie delle truppe nazionali avanzate sino all'Istmo di Corinto non hanno incontrato alcuna traccia di ribelli. Piccoli accampamenti di rivoluzionari e rivoltosi sono stati bombardati dall'incrociatore Averoff. L'agenzia di Atene smentisce ufficialmente la notizia secondo la quale il Re avrebbe manifestato il desiderio di intervenire allo scopo di esplicitare opera di pacificazione.

Le ultime forze degli ammutinati arrestate

SALONICCO, 26. — Un comunicato ufficiale pubblica: Nel pomeriggio è annunziato che le ultime forze degli ammutinati si sono arresi nella mattinata presso Pietre. Il colonnello Ziras e due tenenti colonnelli sarebbero fuggiti verso la frontiera greco-serba.

La vittoria dei cristiano-sociali in Austria

VIENNA, 26. — Ecco un riassunto, ancora provvisorio del risultato delle elezioni al parlamento, non essendo ancora state stabilite le cifre definitive che cambieranno però di poco questa statistica. Sono risultati eletti ottantuno cristiano-sociali; 66 socialisti; 12 pangermanisti, 6 membri della Landbund.



## GRUPPO STUDENTI UNIVERSITARI

La Reggenza manda agli studenti presenti e lontani le seguenti comunicazioni particolari in riassunto:  
**Adunanza della Presidenza Generale** — Fu tenuta mercoledì, 26 settembre, in Bologna. Erano presenti Mons. Pini, Palmieri, Bacchi, Mitofo, Tarchi, Lami. Scopo principale dell'adunanza fu quello di fissare alcuni punti fondamentali per l'azione da svolgere nel tempo sino alla creazione della Presidenza.

Comunicammo le decisioni più importanti, concernenti i Circoli.

**Obbligatorietà dei corsi di Cultura.** — Fu con dispaccio rilevato come qualche Circolo non abbia ancora attuato quello che è il programma fondamentale minimo di attività per una associazione universitaria cattolica.

Se deficienze erano tollerabili nei primi anni della ricostruzione dopo la guerra, oggi non potrebbero trovare alcuna giustificazione.

Tale è appunto il caso della insufficienza di un serio ed organico corso di cultura, completato da discussioni e quanto altro possa renderlo più efficace ed interessante.

Su questo «minimum» di programma culturale, la Presidenza Generale non intende assolutamente transigere, anche se dovesse prendere i più gravi provvedimenti contro i renitenti.

Tutti indistintamente i Circoli sono pertanto invitati ad inviare, entro il più breve possibile, non oltre il giorno 30 novembre, alla Presidenza Generale, un preciso programma dell'attività di ogni genere, che si intenda svolgere quest'anno.

Al nostro gruppo friulano deve essere rivolta una lode, e lo fu, per la sua attività.

**Tesseramento.** — E' necessario iniziare al più presto l'opera di tesseramento, che dev'essere assolutamente obbligatorio, secondo i deliberati unanimi del Consiglio Direttivo di Bologna (maggio 1923).

Fu ottenuto, che la tessera della FUCI rimanga inalterata (unica eccezione tra tutti i rami dell'Azione Cattolica) tal qual'è attualmente. Bisognava però pagare una tenue contribuzione anche all'Azione cattolica, fissata in 20 centesimi annui. Le marche 1924 verranno pertanto a costare L. 2.70 in luogo di L. 2.50.

Non saranno fatte spedizioni se non contro anticipo di almeno metà dello importo.

**La Direzione di «Studium».** — Il Consiglio Direttivo diede ad Assisi mandato alla P. G. di nominare il Comitato, che deve coadiuvare lami nella direzione della rivista federale.

La Presidenza generale ha nominato tale Comitato nelle persone di Emilio Nasalli Rocca (Piacenza), Mario Riccio (Napoli), Egidio Tosato (Vicenza), a cui verrà aggiunta una signorina.

**Relazioni con la Presidenza Generale.** — Come negli anni scorsi, le relazioni mensili dovranno essere inviate ai Vicepresidenti di zona, i quali ne cureranno la trasmissione alla «Studium», con le eventuali annotazioni.

La Direzione e Amministrazione di «Studium» è a Bologna, 29 - via D'Azelio 55.

Si prega di tenere bene presente questa disposizione, per la corrispondenza, a fine di evitare perdita di tempo, disordine, e sciupio di lavoro.

**Esito del concorso fotografico.** — Il Concorso fotografico di Assisi, durante i giorni del Congresso, è stata una iniziativa riuscitissima.

I premi sono stati assegnati nella maniera seguente:

I. premio: «Bandiere al vento». — ing. Antonio Severi (Torino).

II. premio: L'arrivo di Mons. Pini alle «Carceri» — Sig.na Marina Bazzini (Firenze).

III. premio: La Messa alle «Carceri» — ing. Antonio Severi (Torino).

IV. premio: Parla Mons. Pini... — Sig.na Enza Maria (Palermo).

V. premio: Dettaglio della processione in Assisi — ing. Antonio Severi (Torino).

VI. premio: «Fucini in marcia» — dott. Emilio Napoli (Napoli).

Anche altre fotografie non premiate verranno pubblicate sul numero di «Studium» concernente il Congresso.

La Commissione aggiudicatrice ha deciso di rivolgere un pubblico plauso a Torino Severi, che ha concorso col maggior numero di fotografie (oltre venti) quasi tutte interessanti e riuscite.

— XXX —

## Le norme dei trasferimenti magistrali

L'Associazione «Nicolo Tommaseo» comunica:

La questione dei trasferimenti magistrali ha acquistato quest'anno una importanza speciale ed ha dato luogo ad una quantità di legittime lagnanze e preoccupazioni da parte degli insegnanti anziani, minacciati di vedersi giustamente occupato il posto dai maestri

dei concorsi speciali e dei nuovi corsi. Dalla questione si è sollecitamente ed autorevolmente interessato l'on. Negretti segretario generale della «Nicolo Tommaseo», al quale S. E. Gentile ha fatto la seguente importante comunicazione che indubbiamente tranquillizzerà gli insegnanti anziani.

«In relazione alle sue vive premure le comunico che, in base alle nuove disposizioni, d'imminente pubblicazione, alle nomine dei vincitori dei recenti concorsi magistrali si dovrà provvedere dopo che saranno stati deliberati i trasferimenti richiesti dai maestri già in servizio».

Questa norma, che risponde ad una antica aspirazione dei maestri, è d'altra parte, ispirata ad un concetto di vera giustizia, in quanto tende ad assicurare ai maestri più anziani le sedi migliori, che, col vecchio sistema, venivano assai spesso assegnate ai maestri di nuova nomina, i quali, invece, sono meglio in grado di resistere, per la loro età, ai disagi e di residenze meno comode.

## TRICESIMO

### I nostri monumenti

**1. La porta del Bisone:** Questo capolavoro d'arte, che ha richiamato l'attenzione più volte del cronista, degli appassionati e cultori d'arte, torna di nuovo a demergere fra le tinte idee ed osservazioni per la sua conservazione. Domenica scorsa fece un'altro suo pralugo il comm. Max Ongaro, accompagnato dal commissario prefettizio cav. Innocenti, e l'architetto sig. Arduino Berlam, per vedere e giustificare il modo di definire quella chiusura, anche già approvata dall'intendenza della Belle Arti.

Noi siamo del parere che una buona volta si porti a compimento quel lavoro che ebbe tanti progetti. In ultimo si è deciso di abbattere il bellissimo atrio che tuttora ripara la monumentale porta del Bisone e sotto il quale si trovano delle lapidi, busti ed epigrafi di personalità illustri.

Dunque se si tenessero alla forma primitiva del progetto, sarebbe stato creato un bellissimo tempio d'arte, ove si dovevano accogliere gli altri cimeli ed opere di valore, quali anche il battistero; ma le idee più o meno bizze, han voluto mettere alla prova il loro sapere, e finalmente concludere per una ringhiera di ferro lavorato, che deve servire di recinto a quella porta, lasciandola poi come sempre scoperta al vandalismo dei monelli; ora, provvisoriamente, la vediamo chiusa da una rete filata fissa tanto che permette all'occhio dei visitatori di ammirare quel lavoro del portale, ed ancora la salva guarda dalle intemperie e dalle malignità vandalica.

Venga quindi una decisione, e mentre ci consta che alla spesa del riparo dovrà sottostare oltre che alla Provincia per la conservazione dei monumenti, anche al comune ed alla fabbrica.

Un riparo al soffitto crollato, due bellissime porte e due finestre in ferro battuto potrebbero sollevare tanti grattacieli ed adunze di sopralluoghi a chiunque, che sa che il denaro vale assai, e che con un'economia si riuscirebbe lo stesso a raggiungere l'arte d'un lavoro compiuto.

**Il Tempio votivo per i Caduti**

Questo è il secondo argomento che si presenta all'ordine del giorno. Dopo una pesca, di cui il ricavato fu ottimo e soddisfacente, si è formata una commissione per l'esecuzione dei lavori che si effettueranno quanto prima sul colle di S. Pietro, luogo prescelto per consacrare la memoria dei nostri Caduti. La commissione è composta dall'ing. arch. Berlam, ing. Cristiano, cav. Valentini, dal Commissario prefettizio cav. Innocenti, e dal Rev. Pievano dott. cav. don M. dall'Avà.

Come dissi, la posizione si presta benissimo, e di là si domina il superbo panorama delle vallate circovicine. Così la chiesetta di S. Pietro, verrà esteriormente trasformata in monumento ai gloriosi Caduti, sotto l'atrio della quale si mureranno le lapidi con la scritta dei nomi degli eroi, ed una lampada arderà perenne quale fiamma viva d'amore e di fede verso coloro che s'imolarono per la più grande Italia.

Il progetto è dell'istesso architetto Berlam, ma però notiamo che tutto il lavoro verrà impegnato soltanto nell'abbellimento esterno, e chissà poi che la pietà dei fedeli non s'induca a fare altrettanto nell'interno, perchè corrisponda almeno architettonicamente nella semplice e rude navata della chiesa?

Quanto sarà bello poi vedere un lavoro compiuto, e che la mente degli architetti ci porti un vero soffio d'arte restauratrice. Ammireremo poi anche lo splendido Parco della Römbranza, che si formerà su una vastità di terreno ora proprietà del nob. Giovanni Masotti, e che dalla strada che conduce al futuro tempio votivo, verrà am-

pliata ed abbellita dalle sue piante che ricorderanno i nomi degli Eroi; questo progetto compilato dall'ing. Cristiano Valentini merita accolto con simpatia, perchè oltre al sacro ricordo, ci ha offerto una disposizione planimetrica, che sarebbe poi meta di passeggiate, come in un pubblico giardino ombroso, che a Tricesimo ancora manca.

**La tomba dei benemeriti e degli eroi**

Entriamo nel Camposanto. La munificenza cittadina sempre pronta all'appello dei suoi comitati patriottici, ha disposto per la costruzione di un luogo, o monumento per ivi deporre le salme dei benemeriti cittadini, e riceverne quelle che dai baluardi e cimiteri di guerra, tornano al paese natio. Detto luogo è costruito davanti la cappella mortuaria, con il suo sigillo in mezzo. Uno strato di cemento indica la vastità di quel sepolcro, e già diverse salme sono ivi deposte. Ma il più è l'orrore che ultimamente abbiamo dovuto presenziare, nel vedere in quel tumulo di cemento le bare immerse nell'acqua. Ecco qui che torna la necessità di costruire sopra detto sepolcro un atrio che ripari dalle intemperie almeno quelle venerate salme.

Non sarebbe meglio che quegli Eroi riposassero ancora nelle fosse di guerra senza sprecare tempo, denaro, e la crime alle famiglie dei defunti che vedono i loro cari galeggiare nell'acqua putrida?

Ed ancora non avrebbe ora di riordinare quel Camposanto meta di tanti pellegrinaggi, che devono vedere con dolore le tombe dei propri cari da grama ed erbacce?

## RISANO

### Onoranze ad un prode ufficiale aviatore caduto

Mortedi 30 ottobre alle ore 14 giungerà la salma del Ten. Pilota Aviatore Burello Innocente, medaglia d'argento al merito.

La locale Sezione Combattenti e il paese tutto — fatti larghi inviti, — stanno preparando solenni e commoventi onoranze estreme all'Eroe che ritorna al paese nativo.

**Gaglianetto decorato.** — Tra l'altro è pervenuta la seguente comunicazione alla locale Sezione Combattenti:

«Udine, 19, 10, 1923. — Sono onorato e particolarmente lieto di trasmettere a codesta cara Sezione la medaglia di prima decorazione alla Vostra bandiera: — che S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia — Duca d'Aosta — Condottiero della III. Invitta Armata, si è compiaciuto decretare ai vessilli della Sagra di Redipuglia.

Ricordo, che Voi avete risposto con slancio magnifico ed entusiasmo a quella sacra cerimonia — ed avete sull'Arca del più nobile sacrificio — inchinata alla gloria dei morti — la vostra fiamma tricolore!

Inaugurazione più solenne non potevate immaginare e compiere! Ornate, dunque, dei colori dell'Augusta Casa Ducale, il vostro vessillo sociale, a maggior esaltazione della Patria e della dinastia sabauda.

Della medaglia gradirò cenno di ricevuta, da trasmettere alla Superiore Autorità.

Con fraterno cuore per la Federazione vostra, Pietro Bosero».

La Sezione, in altra occasione, ha avuto pubblico onore solenne dal delegato di zona.

## PORDENONE

**«Il dramma di Cristo» al Licinio.** — Gran serata quella di ieri sera al nostro Massimo.

Il compilatore del «Il dramma di Cristo» si rivelò superbo fino dalla prima scena.

Un senso di bellezza mistica avvinse gli spettatori, li trasporta come un sogno in luoghi e tempi divini, vien preso, trascinato, avvinto durante lo svolgersi degli episodi. Tutto in questo podere dramma è studiato con effetti scenici meravigliosi con ogni ricchezza di luce che, ad ogni movimento degli attori sembra di aver cangiato a noi la luce stessa, e di quadri dei nostri grandi sommi pittori. Diciamo anche che di lavori mistici non si è mai visto nulla di più bello nel vero senso della parola.

Il quarto tempo è l'episodio più sublime del dramma: Cristo in croce e la deposizione.

I nostri sommi pittori tali scene hanno eternate nelle tele, invece nel lavoro di Mario Morendini abbiamo la realtà che trascina fino alle lagrime!

Dei commenti musicali è perfettamente inutile parlarne, basta leggere i nomi degli autori: G. Rossini, Pergolesi, Maicello, Gounod ed altri.

I pezzi vennero eseguiti e cantati in modo veramente angelico.

Gli attori ed attrici tutti furono all'altezza del loro mistico compito. Abbenchè nei manifesti fosse stato inserito «dato il carattere del dramma si prega di non applaudire» fu uno scroscio di battimani verso gli esecutori

da parte del fottissimo pubblico che gremiva il nostro Licinio.

## S. LEONARDO di Campagna

**Festeggiamenti Pro Monumento caduti.** — Domenica 4 Novembre in occasione della festa pro Monumento caduti seguirà: Pesca di Beneficenza ricca di splendidi doni e cuccagna giapponese di grande rarità.

Martedì 6 novembre in ricorrenza del Patrono del paese seguiranno i festeggiamenti. Ore 9 Riapertura della Pesca di Beneficenza; Ore 9.30 Commemorazione dei caduti in guerra con lo scoprimento di una targa in memoria del primo caduto di S. Leonardo; Messa al Campo con l'intervento dei coristi del Sindacato Corale di Venezia; Ore 10.30 Inaugurazione della Bandiera degli ex Combattenti Sezione di S. Leonardo (gentile dono di alcune dame di Venezia); Messa solenne cantata dai coristi della Basilica di S. Marco di Venezia; 11.30 Vermouth d'onore offerto alle Autorità intervenute; Ore 14 Gara ciclistica e podistica.

Alla sera illuminazione architettonica delle facciate della Chiesa e fuochi d'artificio.

## ARTEGNA

**All'ombra dei cipressi.** — In un'anreola di fede che prepara la gloria e terna, lunedì rendeva la sua bell'anima a Dio Trauner Letizia in Romani, donna fortemente cristiana, che fu vittima dello scrupoloso adempimento del compito affidato nella vita.

L'eletta defunta soffrì lungamente un morbo che non perdona e con pazienza e cristiana rassegnazione sopportò ogni patimento, pur ravvivata da un sentimento di speranza nel superamento della crisi, speranza che diventa vera per una buona mamma che vede intorno a sé e pensa di lasciare al mondo delle tenere creature.

La buona Letizia lascia di sé un mesto e dolce ricordo alla nostra Artegna che mercoledì volle in largo stuolo partecipare ai suoi funerali.

Numeroso fu il popolo e le rappresentanze che vi parteciparono preceduti dalla banda locale e dal clero, solenne la Messa che vi seguì.

Da queste colonne porgiamo le nostre più sincere condoglianze alle famiglie Romanini e Trauner ed in particolare al sig. Romanini Ciro direttore della Cooperativa di Consumo, che è stato così precocemente orbatato dalla sua consorte, donna di rare virtù, sposa fedele, madre amorosa.

Trinus

## SILVELLA

**Eroi che ritornano (24).** — Giunseri traslatata dal cimitero di Spiza la salma dell'Alpino Micolli Mariano fu Domenico, morto nell'Ospedale di quella città in seguito a ferite riportate in combattimento.

Seguirono oggi i funerali che, non stante il cattivo tempo, riuscirono veramente solenni, con la partecipazione degli alunni delle scuole accompagnati dalle loro maestre, dalla Sezione ex combattenti, da un rappresentante del sig. Commissario prefettizio di S. Vito di Fagagna e da una fiamma di popolo.

La salma coperta del tricolore e di fiori, è portata al cimitero a braccia da ex combattenti.

Porse l'estremo saluto, all'Eroe della Patria, il Vicario don Giacomo Longo.

## CAMPEGLIO

**I fatti, son fatti**

Ieri notte in una casa di qui avvennero certe cose che turbano alquanto i buoni proprietari della casa medesima e che ivi abitano. Ad una certa ora verso la mezzanotte, nella cucina sottostante sentono uno strisciare di scarpe grosse, un batter forte ai tavoli ed all'armadio, uno scuotere i piatti, uno strepitare di sedie, come se chi con un ferro ci desse addosso.

Da notarsi che la cucina era chiusa a chiave. Un giovanotto, figlio di casa, stato alpino, sano e robusto, udendo cogli altri famigliari tutto questo fracasso, precipitò dal letto e scende, credendo ai ladri; come fu alla cucina, la trova chiusa come l'avevan lasciata andando al riposo; entra; nulla: tutto è all'ordine. Che sarà stato? Ritorna a riposo; si mettono in calma. Tra li a mezz'ora la musica di prima si ripete, sentendo dianzi un forte strisciare di piedi sul ballatoio, come di chi camminasse ivi. Anche i due cani di casa abbaiano; poi ancora di nuovo silenzio ed ogni cosa a posto; passa altra mezz'ora musica come sopra, i cani che abbaiano, poi ancora pieno silenzio. Ma la faccenda non si finisce, che anzi si ripete così sette, otto volte durante quella notte. Non mancano commenti ed i fatti, son fatti.

## PALAZZOLO dello Stella

**Elezioni amministrative rinviate.** — Con ordine telegrafico la R. Prefettura di Udine sospendeva le elezioni amministrative che dovevano aver luogo il 28 corr.

## VALLE DEL ROIALE

**Ricordi.** — Mentre stavo ammirando i lavori d'ampliamento di questa gaita curazionale o vicariale che si voglia dire, lavori, a dir vero, conotti con vero gusto artistico, giunge la ferale notizia della scomparsa del carissimo Mons. Bullian. Il giorno 16, 9, 19 questa chiesa sua necrole 16 condiscipoli per la commemorazione del 25. 4 sacerdoti.

L'ambasciatore non ero, ma la S. Messa. In sì fausta circostanza, da tutti i presenti si emise, solennemente, un grido che qui è bene ricordare a comune edificazione. E' questo il voto che ciascuno dei colleghi celebri la S. Messa per il primo confratello che si parturirà da questa valle di pianto, e così man mano per gli altri che li seguiranno. Santo pensiero.

L'improvvisato corrispondente Pea d'Atimis nulla disse dei riuscitissimi festeggiamenti rizzolesi, seguiti domenica p. p. per l'enciclica della nuova torre campanaria. Sono, è vero, le solite papardelle; ma un encomio pubblico a questo buon popolo, per grandi sacrifici sostenuti, peccato, ripetutamente, non sarebbe stato fuori di luogo affatto.

Fra le tante cose che notò, non sulla carta, è chiaro, maforsella sua psiche batziana, poco ci disse. Il Giusti direbbe: «e dopo un... lungo lungo a nacque il fango, (sortilegio). Questa chrusa s'attaglia all'ordito dell'anzidetta corrispondenza. Rizzolo ora si trova a possedere 2 campanili. Il vecchio viene al sacello, un tempo parrocchia, è, abbisogna di qualche restauro. E' bene conservarlo e per la sua struttura alquanto bizzarra e per l'ubicazione.

Di vero sorge in mezzo al vecchio a erato e sembra una scelta avanzata vigilante la sponda destra del torrente Torre.

## VERZEGNIS

**Conferenza Agraria.** — Il dott. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà una conferenza a Verzegnis domenica 28 corrente alle ore 11 ant. sul tema: Concinazione dei prati.

## CAVAZZO

**Conferenza.** — Il dott. Lazzaro della Cattedra di Tolmezzo, terrà una conferenza domenica 28 corrente alle ore 4 pom. nei locali della Latteria Sociale di Cavazzo su argomenti vari di stagione.

## VENZONE

**Conferenze Agrarie.** — Domenica 28 corrente alle ore 11 ant. il dott. Ubaldo Botrà della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà una conferenza a Venzone nella sala Municipale, sul tema: Lavori agricoli di stagione — Allevamento del bestiame.

## CASARSA

**Inaugurazione rimandata.** — L'inaugurazione del Monumento ai Caduti che doveva aver luogo il 4 novembre è stata rimandata per cause di forza maggiore.

## OSOPPO

**Il ripristino di un mercato.** — In occasione della festa di S. Giustina, verrà ripresa l'antica usanza del mercato annuale, sospeso durante la guerra.

## Note Agricole

### CEREALI

In Italia continua l'andamento di sostegno e di discreta animazione, ciò che conferma le previsioni formulate per uno stabile miglioramento del mercato.

### BESTIAME

Situazione non di molto variata da quella della settimana scorsa. Però il bestiame d'importazione che aveva fatto capolino nei maggiori centri del Nord in precedenti riunioni s'è fatto più rado, per cui le quotazioni hanno avvantaggiato qualche punto, come preannunziato di una ripresa verso il rialzo, se la disponibilità di carne si manterrà scossa come attualmente.

### FORAGGI

Prezzi immutati; mercati calmi. Si tuazione d'attesa e di riserbo da parte dei detentori, non certo incoraggiati, tuttavia, dalla ricerca da parte dei consumatori. Così dicasi per le paglie.

### VINI

I vecchi sulle solite posizioni. Sui nuovi non vi è ancor indice di prezzi, poiché la vendemmia ovunque principiata, non è giunta al termine. Tutta via le quotazioni di uve e mosti si mantengono piuttosto basse, forse in causa dell'ottimismo prevalente circa la raccolta dell'uva. In Piemonte le uve sono quotate da 100 a 120 lire il quintale; in Lombardia non oltre 110; nel Veneto 75; nell'Emilia sino a 100; nella Campania appena 50; in Puglia 90; in Sicilia 60; nelle Marche 60; come si vede, la tendenza è piuttosto ribassata.

## FRUTTA e FORAGGI

La raccolta estiva delle frutta quasi dappertutto soddisfacente, prezzi furono abbastanza buoni, patate nuove non sono state troppo abbondanti.

In alcune località si è dato primizia alla semina della segala e del frumento per l'anno venturo.

La raccolta del fieno abbondante, i pascoli magnifici. Ora però si comincia ad abbandonare le malghe.

## L'UVA

Si deve promuovere fra il popolo un maggior consumo dell'uva, frutto squisito, che ha un alto valore alimentare.

Scrivete il prof. Luigi Devoto, che dirige a Milano la Clinica delle malattie del lavoro: «Io vorrei che l'uso di mangiare uva si estendesse in mezzo al nostro popolo non ammalato. Io credo che le classi lavoratrici che compiono tanti organismi depauperati, esauriti dall'eccesso del lavoro, con organi digestivi affranti dalle cattive digestioni, troverebbero nell'uva un ro di carni e ricupero di forze». Notisi che due chilogrammi di uva corrispondono alla metà circa della quantità di cibo necessario quotidianamente ad un lavoratore.

— XXX —

## Tra libri e riviste

«La Croce di legno», di P. Menis

Questo è il titolo di un libro edito ai primi albori dell'anno in corso, in bella ed elegante veste tipografica dalla Libreria Editrice Udinese.

Esso contiene 25 novelle, di soggetti diversi, che sono, senza far torto alla modestia dell'autore, un vero gioiello d'arte e di poesia.

Pietro Menis, friulano, ancor giovane come è giovane, fresca ed inestinguibile la sua fantasia, ha saputo sfondare in esse tutta la sua anima sognatore, e come dice bene l'illustre Prof. Mons. Ellero nella prefazione al libro, «l'espressione del suo sentimento melanconico, che la sua arte non è una complicazione complicata, non è una rivista di sonore e rotanti parole, no; è invece un connato di piccoli grandi voli patetici fermi sulla carta in una forma dolce, limpida, eloquente. Sono pagine di vita sentita, sono aneddoti veri e talvolta posti, sono episodi che sarebbero insignificanti all'apparenza ma che, nella descrizione del Menis, acquistano la loro importanza ed assurgono a loro vero e reale valore».

In queste novelle predomina lo spirito, la Deità; leggendole si prova un senso di benessere e di pace, si intravede uno squarcio d'azzurro fra la nebulosa fosca che incombe su noi e che opprime.

Fra le tante produzioni immortali, oscure, lubriche, in cui i diversi autori moderni, da porcellini quali sono, si folando nel trugolo lurido l'hamo svuotato dalle ghiande appetitose succulenti, i bozzetti del Menis risorgono, illuminano, ammaestrano. Le prime sono fonti di vizio, di odio, di perversimento; i secondi sono sorgenti di amore, di fede, di spiritualità.

Pietro Menis è un novelliere felice, do e felice. La sua prosa semplice, pura, ritmica, sognante, nostalgica, riempie l'animo di pace e lo fa vibrare di santo, salutare godimento.

L'opuscolo è indicatissimo per i nostri giovani e le nostre giovani amanti del romanticismo e delle emozioni.

La sua forma poetica può, anzi deve avere in essi un'efficacia elevatrice, noi lo consigliamo caldamente.

E pertanto da queste colonne non possiamo non compiacerci vivamente con l'autore che ha concepito e posto in effetto questa opera di elevazione di riscatto che spingerà, ce lo auguriamo di tutto cuore, tante anime, verso più nobili ed eccelse idealità.

BINO GARZONI

## Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio

Specialista int. Reparto Oculistico Ospedale Civile

Riceve dalle 11 alle 16

UDINE - Via Feltrina 17 - UDINE

## DENTISTA

BOTT. D. MISTRUZZI

Udine - Via D. Manin, 15

Codroipo - Martedì e venerdì

— \* \* \* —

Collegio Dante Alighieri

Udine - Viale Venezia

Dopo Scuola

RIPETIZIONE — PREPARAZIONE

ESAMI DI IDONEITA'

L'on. Mussolini revoca un provvedimento del Prefetto del Friuli

MILANO, 26. — Dietro ordine del Presidente del Consiglio è stato revocato il provvedimento emanato dal Prefetto di Trieste e Udine circa la biligitazione dei giornali sloveni che si pubblicano entro i confini. (Sefani).

La Messa da Campo nell'anniversario della marcia su Roma

La Curia Arcivescovile comunica: In conformità alle istruzioni pervenute in merito alla eventuale celebrazione della MESSA DA CAMPO nel giorno anniversario della «Marcia su Roma», che cioè: sia delegato un Sacerdote a celebrare la S. Messa alle truppe nel giorno suddetto, ma in una delle Chiese più vaste e quindi più adatte allo scopo. E solamente nel caso che questo non fosse possibile per il grande numero dei militari, è data facoltà all'Ordinario Diocesano di far celebrare, servatis de jure servandis, la S. Messa all'aperto nella località che l'Ordinario stesso riterrà più conveniente. S'intende che la Messa nelle domeniche 28 ottobre e 4 novembre non può essere da morto, essendo state dalla S. Sede revocate tutte le concessioni dell'immediato dopo guerra.

Ancora per il pagamento dei danni di guerra

All'on. Cosattini che ha interrogato il Ministro delle Finanze «per sapere in seguito alle recenti disposizioni circa il pagamento dei danni di guerra mediante un titolo al 3/50 per cento, intendeva abbia a continuare le sue funzioni il Comitato Centrale costituito in Venezia per l'immediato pagamento delle indennità superiori alle 300 mila lire ed in caso con quali finalità». Il sottosegretario on. Lassa ha così risposto: «Considerata l'opportunità di emanare speciali disposizioni di termini e procedure per le domande di liquidazione del Comitato Centrale di Venezia per l'immediato pagamento delle indennità superiori alle lire 300.000, in relazione al nuovo sistema generale di pagamento dei risarcimenti dei danni di guerra mediante obbligazioni delle Venezia, questo Ministero con decreto del 23 luglio ha fissato il termine per la presentazione delle domande in parola alla stessa data del decreto e contemporaneamente autorizzato il detto Comitato a dichiarare ricevibili le domande, per le quali entro il 30 settembre non fossero stati compiuti gli accettazione o stipulati concordati oppure non fossero stati ammessi dagli uffici liquidatori gli atti con le relative proposte.

Conferenza sulla irrigazione della frazione di Cormor Alto

Domenica prossima 28 corr. alle ore 8,30 il dott. Dorta della Cattedra di Agricoltura di Udine terrà nelle Scuole della frazione di Cormor Alto una conferenza sul tema: «Costituzione di un Consorzio di irrigazione». Tale conferenza segue altra analoga tenuta domenica scorsa nella frazione di Rizzi. Si confida che possano in breve avere buon esito le pratiche per far sorgere pure nella parte rurale del nostro Comune un Consorzio d'irrigazione del quale, oltre agli agricoltori, molto avrebbe ad avvantaggiarsi la città per quanto riguarda l'approvvigionamento del latte e degli ortaggi. Si fa viva raccomandazione a tutti gli interessati di intervenire alla importante riunione.

Costituzione Associazione Nazionale fra le famiglie dei Caduti

Il Comitato Provvisorio per la costituzione della Associazione Nazionale fra le Famiglie dei Caduti in Guerra, che avrà la prerogativa di rappresentare e tutelare presso il Governo gli interessi morali e materiali dei Confinati dei Caduti, invita le Famiglie dei Caduti che intendono far parte di detto Ente di volere far pervenire alla sede della Associazione Madri e Vedove dei Caduti — Casa del Combattente — la propria adesione prima della fine corrente mese.

Una Croce di Cavaliere

Il Giudice dott. Minisio è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia con decorazione.

Due feriti in un incidente automobilistico

Il signor Paolo Stufferi proprietario di una macchina mentre andava in giro con due amici, giunto in località di S. Maria, sterzò violentemente a sinistra per evitare che dalla via che gli stava alla destra sbucasse altra macchina. Ma la sterzata fu tale che le ruote posteriori, anche per la forza con cui ad un certo punto agirono i freni, si fer-

Spirito verde

Tanto perché i nostri lettori sappiano — se vi è ancora bisogno di dimostrazioni — quale spirito sottile e gustoso di settarismo animi gli autogestiti scrittori dell'organetto verde di vicolo Prampero non sarà male far rilevare certi modi di scrivere dei medesimi, anche perché indici eloquenti della loro intelligenza e spirito. Terzi, appunto, in un trafiletto intitolato 35-5-59, i suddetti scrittori, o meglio, uno dei sopraccitati signori, a proposito di una questione inerente il Monte Nero, volle ribattere a un nostro ottimo amico collaboratore che, nelle scintillanti sue relazioni, si firma precisamente col numero proprio di matricola alpina 35559 essendo il nostro amico un valoroso reduce, mutilato, decorato alpino, innamorato delle eccelse vette e delle rupi montane. Non trovando, come il solito, argomenti seri per serenamente discutere od obiettare quanto affermava il nostro collaboratore, l'estensore del pietoso trafiletto del giornale verde, non trova di meglio che mettere in dubbio la serietà, il valore e la verità stessa di quanto scrive il nostro amico per la semplice ragione che ha il torto di dare ai suoi articoli «la luce equivoca e sospetta delle colonne del Friulino» e perché è ososo «ad offrire la propria ingenuità al giornale di via Treppov».

Le feste centenarie per la canonizzazione di S. Tomaso d'Aquino

In S. Pietro Martire

Ieri mattina alle 7 a S. Pietro Martire S. Messa celebrata dal P. L. Grifoni O. P. con fervorino sul «Rosario e l'Eucaristia». Il tema era di attualità perché la Commissione generale seguita poi era dei «Piccoli Rosarianti» che in numero considerevole, si accostarono a ricevere Gesù Eucaristia. Per tutto il giorno la reliquia del S. CINGOLO di S. Tomaso esposta su l'altare del Santo, fu meta di pio pellegrinaggio da parte dei fedeli. Alla sera dopo la funzione del Triduo la S. Reliquia venne data da baciare, e così seguirà oggi e domani domenica. Sono invitati i Collegi cittadini specialmente nella giornata di domani a visitare in corpore la S. Reliquia. Un sacerdote sarà a disposizione per il bacio di essa in tutte le ore del giorno eccetto durante le funzioni liturgiche. Alle 17.30 di nuovo a S. Pietro Martire, S. Rosario e predica del P. Roberti su S. Tomaso. Svolse il tema: «S. Tomaso con la sua scienza è solo che illumina, che vivifica, che riscalda, perché la scienza di S. Tomaso non solo è luce all'intelligenza, ma vita all'anima e calore alla volontà. Segui la Benedizione Eucaristica data dal P. Montanaro col canto della sequenza domenicana. Il pubblico era numeroso e di voto.

In Seminario

Come abbiamo ieri annunciato il Congresso tomistico tenne la sua II.ª seduta in Seminario alle ore 15 anziché alle 9 del mattino per maggior comodità dei congressisti e per poter riavere anche i chierici di filosofia teologica impediti al mattino. E lo spostamento dell'orario fu providenziale: il pubblico iersera era molto più numeroso del giorno antecedente. Alle 3 precise il P. Montanaro Presidente aprì con la preghiera la seduta. La «schola cantorum» del Seminario sotto la direzione del m.o Roussel ripeté l'Inno a S. Tomaso dello stesso maestro. E' applaudito. Il Presidente dà la parola al P. Luigi Grifoni O. P. e Predicatore generale per svolgere il suo tema che è il seguente: «Storia del tomismo e complementi necessari per farlo rivivere ai tempi nostri».

La relazione del P. Grifoni

L'oratore con parola forbita ed elevata — è toscano di nascita e di... educazione — ricorda come ricorrendo quest'anno il VI centenario dalla canonizzazione di S. Tomaso d'Aquino è ben giusto di rindar la storia di quella dottrina filosofica e teologica che da lui prende ormai il nome, cioè del tomismo. Ricorda perciò l'età dei padri, dei grammatici, dei dialettici che dal secolo X al XII si disputano il primato del pensiero filosofico. Illustra le condizioni scientifiche del momento in cui l'Angelico dottore getta sulla bilancia delle controversie religiose, il peso di suo genio e del suo nome. Iddio ne aveva preparata meravigliosamente l'anima l'anima che fu superiore alle seduzioni del male, esemplare nei doveri monastici, prodigioso nell'arringo degli studi. Ebbe, per maestro un sommo: Alberto il Grande. Istruito dai dotti, dal suo genio, e da Dio, nella breve età di 47 anni preparò quel monumento di sintesi così perfetto che in un opuscolo si videro quelle opere vicine alla S. Scrittura e che in seguito faranno dire a Lutero: «tolle Tomam et dissipabo Ecclesiam». Il relatore parla quindi delle opere di S. Tomaso, dei suoi biografi, dei

Colpito da dolore sulla via

Il cinquantottenne Franco Innocente ieri nel pomeriggio colpito da improvviso dolore cadeva a terra riportando la frattura del soprallieolo. Fu trasportato all'Ospedale e giudicato guaribile in 40 giorni.

Caduta di un motociclista

Ieri l'intagliatore Gio. Batta Bonanni di anni 32 rincasava in motocicletta da Campoformido, ma quando giunse al passaggio a livello, nei pressi del campo di aviazione, causò uno sterzo improvviso della macchina, cadde ripor-

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Marzuttini: Sturolo Enrico Lire 5. In morte dell'On. Avv. Giuseppe Girardin, all'Istituto Friulano «Orfani di guerra» pervennero le seguenti offerte: Avv. Giuseppe Caisutti L. 50; sig. Narciso Berretta 100. Versarono L. 25 cadauno i signori: Percile - Keiler Camilla; Borgomanero gran. uff. dott. Luigi De Caro; Cav. Nicola; Di Caporiaco gran uff. C. Gino; Pollis comm. nob. avv. Antonio; Renier gran uff. avv. Ignazio. La Presidenza vivamente ringrazia. Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich nel VI.º anniversario della morte del suo Mario 50. In morte del signor Cesare Roncali: Famiglia Vanelli L. 5; famiglia Armani L. 5. Per onorare la memoria dell'Onorevole Avv. Giuseppe Girardin: Famiglia Gio. Batta Doretto L. 25; famiglia del dott. cav. uff. Virginia Doretto 25; famiglia Emilio Doretto L. 25; famiglia avv. comm. Antonio Gardi 25; famiglia dott. comm. Luigi Pizzio 25; famiglia del prof. comm. Erole Carletti 25; Paldi ing. Cesare 25; famiglia Michele Gervasoni 20; Arturo Valzacchi 10; Baldovini Ernesto 5; Emma e Gino Forni 25; dott. Giuseppe Sarti 5; Molinaris rag. Luigi 5; Guido Maddalena 5; Guerra G. Batta 5; Foschiani Onorino 3; Padovan Tito 2; Quain Eranio 2; Valentini Ludovico 2; Rizzi Attilio 2; Armellini Germano 5; Perotti cav. Giuseppe 5; Coradazzi Luigi 5; rag. Guido Teranzani 5; Mario Avalli 1; Colautti Pio 1; Augusto Sarti 5; Miani Armando 5; Armando Bearzotti 1; Manlio Zanini 1; Antonio Dori 1; Coriolano Gnesutta 2; Zanini Giuseppe 5; Giuseppe Toso 1; Lunazzi Carlo 2; Faci Ubaldo 2; Nonino Angelo 1; Cozzi Enrico 2; De Cecco rag. Enrico 5; Ubaldo Rubbazer 2; Venturini Francesco 1; Guido Canciani 5; Battistella Pilade 5; Sala Ettore 1; Ferruglio Emilio 3; Fausto Bida 5; Caneva Aristide 5; Giovanni Minea 5; Rugolo Teobaldo 5; Molinaro 2; Anzil Luigi Lire 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Al Ricreatorio Festivo

La giornata... domenicana non è ancora finita; altre 2 conferenze, con proiezioni su «S. Tomaso d'Aquino» detta dal P. Filippo Roberti, il pubblico ad bastanza numeroso seguì con intensa attenzione la parola detta e forbita del valente oratore. La conferenza stessa sarà ripetuta domenica sera alle 20 a Cividale nel teatro del Ricreatorio Festivo gentilmente concesso, e siamo certi che anche il pubblico cividalese ed anche i fedeli domenicani di quella zelante fraternità saranno ben lieti di passare un'ora di intensa commozione e di viva luce intellettuale.

Il programma di oggi

Il programma di questa terza giornata è completo come nei due giorni precedenti; e cioè alle 7 Messa a S. Pietro Martire con fervorino e Comunione generale della piccola Rosarianti, assai numerose in città. Alle 9 pom. terza ed ultima seduta del congresso con la trattazione di due temi sopra ricordati. Alle 17.30 di nuovo triduo con predica del P. Grifoni e Benedizione Eucaristica a S. Pietro Martire. Pure stasera alle 20 al Ricreatorio Festivo Udine il P. Grifoni terrà la sua conferenza con proiezioni su «I cimiteri di guerra». Udine che ha alle sue porte i più grandi cimiteri di guerra, Redipuglia ed il Carso, non mancherà di intervenire alla brillante conferenza del dotto Padre.

FA VOTI

1) che il Tomismo trovi in questo lelistico necessario alla intelligenza dell'Angelo delle scuole, gli storici che ne riferiscono la genesi, le lotte, le fortune, l'influenza operata nel movimento delle intelligenze e negli avvenimenti umani. 2) che si metta in valore tutto il pensiero tomistico facendo sentire tutta la modernità di una dottrina che si rivela tanto più necessaria quanto maggiori sono gli smarrimenti del pensiero filosofico attuale.

Aperta la discussione sull'ord. g. il dott. Selan ricorda che lo sviluppo della dottrina tomistica dovrebbe essere svolta nei tre campi dell'alta e della media cultura e nel campo anche più modesto della cultura inferiore. Fa voti perciò che anche in Italia come già in Francia sorga — insieme alle riviste neo tomistiche un centro o società di mistica p. es. presso da PP. Domenicani. Così nel campo della media cultura è necessario far penetrare il pensiero tomistico nelle scuole medie della nostra Italia, i cui programmi governativi sono così miseri in filosofia. Ed anche nel campo di una cultura inferiore S. Tomaso non dovrebbe essere sconosciuto dai nostri impiegati, studenti, operai con opuscoli di propria ganda filosofica come abbiamo purtroppo tanti volumetti di divulgazione di filosofia e teorie avversari.

P. Roberti O. P. accettando la proposta Selan propone di trasmettere alla Casa Generalizia Domenicana la richiesta di formare anche in Italia un centro o società tomistica nazionale, per che altre volte proposta non ancora è stato attuato. E dovrebbe questo centro proporre e fondare una «Rivista Tomistica» in-

Friliana che tenta di suicidarsi al Cairo

Giunge notizia dal Cairo che la ventiduenne Lucia Petri da Tavagnacco, figlia di Mattia e di Pasqua Bertoli alle dipendenze delle Principesse Fazil, in un momento di eccessivo sconforto abbia tentato suicidarsi gettandosi in mare. Fu tratta in salvo da alcuni marinai e ricoverata a spese delle padroneine alla clinica del dott. Calzolari.

Come il tempo influisce sulla salute

Quando i cambiamenti del tempo vi rendono depresso irritable, nervoso, o la vostra schiena trasalisce dal dolore e le membra diventano reumatiche, state attenti ai vostri reni. Potete sapere se soffrite di disturbo renale, se l'urina è mucoosa, sabbiosa o dolorosa al passaggio. Non trascurare tali avvertimenti. Procuratevi una scatola di Pillole Foster per i Reni e lasciate che questa medicina renale speciale vi risani. Oronunke L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bol. bol. compresso). Per posta aggiungere 0.50. — Dep. Generale C. Giongo 19 Cappuccino, Milano (8).

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Marzuttini: Sturolo Enrico Lire 5. In morte dell'On. Avv. Giuseppe Girardin, all'Istituto Friulano «Orfani di guerra» pervennero le seguenti offerte: Avv. Giuseppe Caisutti L. 50; sig. Narciso Berretta 100. Versarono L. 25 cadauno i signori: Percile - Keiler Camilla; Borgomanero gran. uff. dott. Luigi De Caro; Cav. Nicola; Di Caporiaco gran uff. C. Gino; Pollis comm. nob. avv. Antonio; Renier gran uff. avv. Ignazio. La Presidenza vivamente ringrazia. Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich nel VI.º anniversario della morte del suo Mario 50. In morte del signor Cesare Roncali: Famiglia Vanelli L. 5; famiglia Armani L. 5. Per onorare la memoria dell'Onorevole Avv. Giuseppe Girardin: Famiglia Gio. Batta Doretto L. 25; famiglia del dott. cav. uff. Virginia Doretto 25; famiglia Emilio Doretto L. 25; famiglia avv. comm. Antonio Gardi 25; famiglia dott. comm. Luigi Pizzio 25; famiglia del prof. comm. Erole Carletti 25; Paldi ing. Cesare 25; famiglia Michele Gervasoni 20; Arturo Valzacchi 10; Baldovini Ernesto 5; Emma e Gino Forni 25; dott. Giuseppe Sarti 5; Molinaris rag. Luigi 5; Guido Maddalena 5; Guerra G. Batta 5; Foschiani Onorino 3; Padovan Tito 2; Quain Eranio 2; Valentini Ludovico 2; Rizzi Attilio 2; Armellini Germano 5; Perotti cav. Giuseppe 5; Coradazzi Luigi 5; rag. Guido Teranzani 5; Mario Avalli 1; Colautti Pio 1; Augusto Sarti 5; Miani Armando 5; Armando Bearzotti 1; Manlio Zanini 1; Antonio Dori 1; Coriolano Gnesutta 2; Zanini Giuseppe 5; Giuseppe Toso 1; Lunazzi Carlo 2; Faci Ubaldo 2; Nonino Angelo 1; Cozzi Enrico 2; De Cecco rag. Enrico 5; Ubaldo Rubbazer 2; Venturini Francesco 1; Guido Canciani 5; Battistella Pilade 5; Sala Ettore 1; Ferruglio Emilio 3; Fausto Bida 5; Caneva Aristide 5; Giovanni Minea 5; Rugolo Teobaldo 5; Molinaro 2; Anzil Luigi Lire 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Marzuttini: Sturolo Enrico Lire 5. In morte dell'On. Avv. Giuseppe Girardin, all'Istituto Friulano «Orfani di guerra» pervennero le seguenti offerte: Avv. Giuseppe Caisutti L. 50; sig. Narciso Berretta 100. Versarono L. 25 cadauno i signori: Percile - Keiler Camilla; Borgomanero gran. uff. dott. Luigi De Caro; Cav. Nicola; Di Caporiaco gran uff. C. Gino; Pollis comm. nob. avv. Antonio; Renier gran uff. avv. Ignazio. La Presidenza vivamente ringrazia. Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich nel VI.º anniversario della morte del suo Mario 50. In morte del signor Cesare Roncali: Famiglia Vanelli L. 5; famiglia Armani L. 5. Per onorare la memoria dell'Onorevole Avv. Giuseppe Girardin: Famiglia Gio. Batta Doretto L. 25; famiglia del dott. cav. uff. Virginia Doretto 25; famiglia Emilio Doretto L. 25; famiglia avv. comm. Antonio Gardi 25; famiglia dott. comm. Luigi Pizzio 25; famiglia del prof. comm. Erole Carletti 25; Paldi ing. Cesare 25; famiglia Michele Gervasoni 20; Arturo Valzacchi 10; Baldovini Ernesto 5; Emma e Gino Forni 25; dott. Giuseppe Sarti 5; Molinaris rag. Luigi 5; Guido Maddalena 5; Guerra G. Batta 5; Foschiani Onorino 3; Padovan Tito 2; Quain Eranio 2; Valentini Ludovico 2; Rizzi Attilio 2; Armellini Germano 5; Perotti cav. Giuseppe 5; Coradazzi Luigi 5; rag. Guido Teranzani 5; Mario Avalli 1; Colautti Pio 1; Augusto Sarti 5; Miani Armando 5; Armando Bearzotti 1; Manlio Zanini 1; Antonio Dori 1; Coriolano Gnesutta 2; Zanini Giuseppe 5; Giuseppe Toso 1; Lunazzi Carlo 2; Faci Ubaldo 2; Nonino Angelo 1; Cozzi Enrico 2; De Cecco rag. Enrico 5; Ubaldo Rubbazer 2; Venturini Francesco 1; Guido Canciani 5; Battistella Pilade 5; Sala Ettore 1; Ferruglio Emilio 3; Fausto Bida 5; Caneva Aristide 5; Giovanni Minea 5; Rugolo Teobaldo 5; Molinaro 2; Anzil Luigi Lire 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Marzuttini: Sturolo Enrico Lire 5. In morte dell'On. Avv. Giuseppe Girardin, all'Istituto Friulano «Orfani di guerra» pervennero le seguenti offerte: Avv. Giuseppe Caisutti L. 50; sig. Narciso Berretta 100. Versarono L. 25 cadauno i signori: Percile - Keiler Camilla; Borgomanero gran. uff. dott. Luigi De Caro; Cav. Nicola; Di Caporiaco gran uff. C. Gino; Pollis comm. nob. avv. Antonio; Renier gran uff. avv. Ignazio. La Presidenza vivamente ringrazia. Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich nel VI.º anniversario della morte del suo Mario 50. In morte del signor Cesare Roncali: Famiglia Vanelli L. 5; famiglia Armani L. 5. Per onorare la memoria dell'Onorevole Avv. Giuseppe Girardin: Famiglia Gio. Batta Doretto L. 25; famiglia del dott. cav. uff. Virginia Doretto 25; famiglia Emilio Doretto L. 25; famiglia avv. comm. Antonio Gardi 25; famiglia dott. comm. Luigi Pizzio 25; famiglia del prof. comm. Erole Carletti 25; Paldi ing. Cesare 25; famiglia Michele Gervasoni 20; Arturo Valzacchi 10; Baldovini Ernesto 5; Emma e Gino Forni 25; dott. Giuseppe Sarti 5; Molinaris rag. Luigi 5; Guido Maddalena 5; Guerra G. Batta 5; Foschiani Onorino 3; Padovan Tito 2; Quain Eranio 2; Valentini Ludovico 2; Rizzi Attilio 2; Armellini Germano 5; Perotti cav. Giuseppe 5; Coradazzi Luigi 5; rag. Guido Teranzani 5; Mario Avalli 1; Colautti Pio 1; Augusto Sarti 5; Miani Armando 5; Armando Bearzotti 1; Manlio Zanini 1; Antonio Dori 1; Coriolano Gnesutta 2; Zanini Giuseppe 5; Giuseppe Toso 1; Lunazzi Carlo 2; Faci Ubaldo 2; Nonino Angelo 1; Cozzi Enrico 2; De Cecco rag. Enrico 5; Ubaldo Rubbazer 2; Venturini Francesco 1; Guido Canciani 5; Battistella Pilade 5; Sala Ettore 1; Ferruglio Emilio 3; Fausto Bida 5; Caneva Aristide 5; Giovanni Minea 5; Rugolo Teobaldo 5; Molinaro 2; Anzil Luigi Lire 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Marzuttini: Sturolo Enrico Lire 5. In morte dell'On. Avv. Giuseppe Girardin, all'Istituto Friulano «Orfani di guerra» pervennero le seguenti offerte: Avv. Giuseppe Caisutti L. 50; sig. Narciso Berretta 100. Versarono L. 25 cadauno i signori: Percile - Keiler Camilla; Borgomanero gran. uff. dott. Luigi De Caro; Cav. Nicola; Di Caporiaco gran uff. C. Gino; Pollis comm. nob. avv. Antonio; Renier gran uff. avv. Ignazio. La Presidenza vivamente ringrazia. Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich nel VI.º anniversario della morte del suo Mario 50. In morte del signor Cesare Roncali: Famiglia Vanelli L. 5; famiglia Armani L. 5. Per onorare la memoria dell'Onorevole Avv. Giuseppe Girardin: Famiglia Gio. Batta Doretto L. 25; famiglia del dott. cav. uff. Virginia Doretto 25; famiglia Emilio Doretto L. 25; famiglia avv. comm. Antonio Gardi 25; famiglia dott. comm. Luigi Pizzio 25; famiglia del prof. comm. Erole Carletti 25; Paldi ing. Cesare 25; famiglia Michele Gervasoni 20; Arturo Valzacchi 10; Baldovini Ernesto 5; Emma e Gino Forni 25; dott. Giuseppe Sarti 5; Molinaris rag. Luigi 5; Guido Maddalena 5; Guerra G. Batta 5; Foschiani Onorino 3; Padovan Tito 2; Quain Eranio 2; Valentini Ludovico 2; Rizzi Attilio 2; Armellini Germano 5; Perotti cav. Giuseppe 5; Coradazzi Luigi 5; rag. Guido Teranzani 5; Mario Avalli 1; Colautti Pio 1; Augusto Sarti 5; Miani Armando 5; Armando Bearzotti 1; Manlio Zanini 1; Antonio Dori 1; Coriolano Gnesutta 2; Zanini Giuseppe 5; Giuseppe Toso 1; Lunazzi Carlo 2; Faci Ubaldo 2; Nonino Angelo 1; Cozzi Enrico 2; De Cecco rag. Enrico 5; Ubaldo Rubbazer 2; Venturini Francesco 1; Guido Canciani 5; Battistella Pilade 5; Sala Ettore 1; Ferruglio Emilio 3; Fausto Bida 5; Caneva Aristide 5; Giovanni Minea 5; Rugolo Teobaldo 5; Molinaro 2; Anzil Luigi Lire 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Marzuttini: Sturolo Enrico Lire 5. In morte dell'On. Avv. Giuseppe Girardin, all'Istituto Friulano «Orfani di guerra» pervennero le seguenti offerte: Avv. Giuseppe Caisutti L. 50; sig. Narciso Berretta 100. Versarono L. 25 cadauno i signori: Percile - Keiler Camilla; Borgomanero gran. uff. dott. Luigi De Caro; Cav. Nicola; Di Caporiaco gran uff. C. Gino; Pollis comm. nob. avv. Antonio; Renier gran uff. avv. Ignazio. La Presidenza vivamente ringrazia. Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich nel VI.º anniversario della morte del suo Mario 50. In morte del signor Cesare Roncali: Famiglia Vanelli L. 5; famiglia Armani L. 5. Per onorare la memoria dell'Onorevole Avv. Giuseppe Girardin: Famiglia Gio. Batta Doretto L. 25; famiglia del dott. cav. uff. Virginia Doretto 25; famiglia Emilio Doretto L. 25; famiglia avv. comm. Antonio Gardi 25; famiglia dott. comm. Luigi Pizzio 25; famiglia del prof. comm. Erole Carletti 25; Paldi ing. Cesare 25; famiglia Michele Gervasoni 20; Arturo Valzacchi 10; Baldovini Ernesto 5; Emma e Gino Forni 25; dott. Giuseppe Sarti 5; Molinaris rag. Luigi 5; Guido Maddalena 5; Guerra G. Batta 5; Foschiani Onorino 3; Padovan Tito 2; Quain Eranio 2; Valentini Ludovico 2; Rizzi Attilio 2; Armellini Germano 5; Perotti cav. Giuseppe 5; Coradazzi Luigi 5; rag. Guido Teranzani 5; Mario Avalli 1; Colautti Pio 1; Augusto Sarti 5; Miani Armando 5; Armando Bearzotti 1; Manlio Zanini 1; Antonio Dori 1; Coriolano Gnesutta 2; Zanini Giuseppe 5; Giuseppe Toso 1; Lunazzi Carlo 2; Faci Ubaldo 2; Nonino Angelo 1; Cozzi Enrico 2; De Cecco rag. Enrico 5; Ubaldo Rubbazer 2; Venturini Francesco 1; Guido Canciani 5; Battistella Pilade 5; Sala Ettore 1; Ferruglio Emilio 3; Fausto Bida 5; Caneva Aristide 5; Giovanni Minea 5; Rugolo Teobaldo 5; Molinaro 2; Anzil Luigi Lire 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Marzuttini: Sturolo Enrico Lire 5. In morte dell'On. Avv. Giuseppe Girardin, all'Istituto Friulano «Orfani di guerra» pervennero le seguenti offerte: Avv. Giuseppe Caisutti L. 50; sig. Narciso Berretta 100. Versarono L. 25 cadauno i signori: Percile - Keiler Camilla; Borgomanero gran. uff. dott. Luigi De Caro; Cav. Nicola; Di Caporiaco gran uff. C. Gino; Pollis comm. nob. avv. Antonio; Renier gran uff. avv. Ignazio. La Presidenza vivamente ringrazia. Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich nel VI.º anniversario della morte del suo Mario 50. In morte del signor Cesare Roncali: Famiglia Vanelli L. 5; famiglia Armani L. 5. Per onorare la memoria dell'Onorevole Avv. Giuseppe Girardin: Famiglia Gio. Batta Doretto L. 25; famiglia del dott. cav. uff. Virginia Doretto 25; famiglia Emilio Doretto L. 25; famiglia avv. comm. Antonio Gardi 25; famiglia dott. comm. Luigi Pizzio 25; famiglia del prof. comm. Erole Carletti 25; Paldi ing. Cesare 25; famiglia Michele Gervasoni 20; Arturo Valzacchi 10; Baldovini Ernesto 5; Emma e Gino Forni 25; dott. Giuseppe Sarti 5; Molinaris rag. Luigi 5; Guido Maddalena 5; Guerra G. Batta 5; Foschiani Onorino 3; Padovan Tito 2; Quain Eranio 2; Valentini Ludovico 2; Rizzi Attilio 2; Armellini Germano 5; Perotti cav. Giuseppe 5; Coradazzi Luigi 5; rag. Guido Teranzani 5; Mario Avalli 1; Colautti Pio 1; Augusto Sarti 5; Miani Armando 5; Armando Bearzotti 1; Manlio Zanini 1; Antonio Dori 1; Coriolano Gnesutta 2; Zanini Giuseppe 5; Giuseppe Toso 1; Lunazzi Carlo 2; Faci Ubaldo 2; Nonino Angelo 1; Cozzi Enrico 2; De Cecco rag. Enrico 5; Ubaldo Rubbazer 2; Venturini Francesco 1; Guido Canciani 5; Battistella Pilade 5; Sala Ettore 1; Ferruglio Emilio 3; Fausto Bida 5; Caneva Aristide 5; Giovanni Minea 5; Rugolo Teobaldo 5; Molinaro 2; Anzil Luigi Lire 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Marzuttini: Sturolo Enrico Lire 5. In morte dell'On. Avv. Giuseppe Girardin, all'Istituto Friulano «Orfani di guerra» pervennero le seguenti offerte: Avv. Giuseppe Caisutti L. 50; sig. Narciso Berretta 100. Versarono L. 25 cadauno i signori: Percile - Keiler Camilla; Borgomanero gran. uff. dott. Luigi De Caro; Cav. Nicola; Di Caporiaco gran uff. C. Gino; Pollis comm. nob. avv. Antonio; Renier gran uff. avv. Ignazio. La Presidenza vivamente ringrazia. Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich nel VI.º anniversario della morte del suo Mario 50. In morte del signor Cesare Roncali: Famiglia Vanelli L. 5; famiglia Armani L. 5. Per onorare la memoria dell'Onorevole Avv. Giuseppe Girardin: Famiglia Gio. Batta Doretto L. 25; famiglia del dott. cav. uff. Virginia Doretto 25; famiglia Emilio Doretto L. 25; famiglia avv. comm. Antonio Gardi 25; famiglia dott. comm. Luigi Pizzio 25; famiglia del prof. comm. Erole Carletti 25; Paldi ing. Cesare 25; famiglia Michele Gervasoni 20; Arturo Valzacchi 10; Baldovini Ernesto 5; Emma e Gino Forni 25; dott. Giuseppe Sarti 5; Molinaris rag. Luigi 5; Guido Maddalena 5; Guerra G. Batta 5; Foschiani Onorino 3; Padovan Tito 2; Quain Eranio 2; Valentini Ludovico 2; Rizzi Attilio 2; Armellini Germano 5; Perotti cav. Giuseppe 5; Coradazzi Luigi 5; rag. Guido Teranzani 5; Mario Avalli 1; Colautti Pio 1; Augusto Sarti 5; Miani Armando 5; Armando Bearzotti 1; Manlio Zanini 1; Antonio Dori 1; Coriolano Gnesutta 2; Zanini Giuseppe 5; Giuseppe Toso 1; Lunazzi Carlo 2; Faci Ubaldo 2; Nonino Angelo 1; Cozzi Enrico 2; De Cecco rag. Enrico 5; Ubaldo Rubbazer 2; Venturini Francesco 1; Guido Canciani 5; Battistella Pilade 5; Sala Ettore 1; Ferruglio Emilio 3; Fausto Bida 5; Caneva Aristide 5; Giovanni Minea 5; Rugolo Teobaldo 5; Molinaro 2; Anzil Luigi Lire 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Marzuttini: Sturolo Enrico Lire 5. In morte dell'On. Avv. Giuseppe Girardin, all'Istituto Friulano «Orfani di guerra» pervennero le seguenti offerte: Avv. Giuseppe Caisutti L. 50; sig. Narciso Berretta 100. Versarono L. 25 cadauno i signori: Percile - Keiler Camilla; Borgomanero gran. uff. dott. Luigi De Caro; Cav. Nicola; Di Caporiaco gran uff. C. Gino; Pollis comm. nob. avv. Antonio; Renier gran uff. avv. Ignazio. La Presidenza vivamente ringrazia. Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich nel VI.º anniversario della morte del suo Mario 50. In morte del signor Cesare Roncali: Famiglia Vanelli L. 5; famiglia Armani L. 5. Per onorare la memoria dell'Onorevole Avv. Giuseppe Girardin: Famiglia Gio. Batta Doretto L. 25; famiglia del dott. cav. uff. Virginia Doretto 25; famiglia Emilio Doretto L. 25; famiglia avv. comm. Antonio Gardi 25; famiglia dott. comm. Luigi Pizzio 25; famiglia del prof. comm. Erole Carletti 25; Paldi ing. Cesare 25; famiglia Michele Gervasoni 20; Arturo Valzacchi 10; Baldovini Ernesto 5; Emma e Gino Forni 25; dott. Giuseppe Sarti 5; Molinaris rag. Luigi 5; Guido Maddalena 5; Guerra G. Batta 5; Foschiani Onorino 3; Padovan Tito 2; Quain Eranio 2; Valentini Ludovico 2; Rizzi Attilio 2; Armellini Germano 5; Perotti cav. Giuseppe 5; Coradazzi Luigi 5; rag. Guido Teranzani 5; Mario Avalli 1; Colautti Pio 1; Augusto Sarti 5; Miani Armando 5; Armando Bearzotti 1; Manlio Zanini 1; Antonio Dori 1; Coriolano Gnesutta 2; Zanini Giuseppe 5; Giuseppe Toso 1; Lunazzi Carlo 2; Faci Ubaldo 2; Nonino Angelo 1; Cozzi Enrico 2; De Cecco rag. Enrico 5; Ubaldo Rubbazer 2; Venturini Francesco 1; Guido Canciani 5; Battistella Pilade 5; Sala Ettore 1; Ferruglio Emilio 3; Fausto Bida 5; Caneva Aristide 5; Giovanni Minea 5; Rugolo Teobaldo 5; Molinaro 2; Anzil Luigi Lire 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Marzuttini: Sturolo Enrico Lire 5. In morte dell'On. Avv. Giuseppe Girardin, all'Istituto Friulano «Orfani di guerra» pervennero le seguenti offerte: Avv. Giuseppe Caisutti L. 50; sig. Narciso Berretta 100. Versarono L. 25 cadauno i signori: Percile - Keiler Camilla; Borgomanero gran. uff. dott. Luigi De Caro; Cav. Nicola; Di Caporiaco gran uff. C. Gino; Pollis comm. nob. avv. Antonio; Renier gran uff. avv. Ignazio. La Presidenza vivamente ringrazia. Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Marcovich nel VI.º anniversario della morte del suo Mario 50. In morte del signor Cesare Roncali: Famiglia Vanelli L. 5; famiglia Armani L. 5. Per onorare la memoria dell'Onorevole Avv. Giuseppe Girardin: Famiglia Gio. Batta Doretto L. 25; famiglia del dott. cav. uff. Virginia Doretto 25; famiglia Emilio Doretto L. 25; famiglia avv. comm. Antonio Gardi 25; famiglia dott. comm. Luigi Pizzio 25; famiglia del prof. comm. Erole Carletti 25; Paldi ing. Cesare 25; famiglia Michele Gervasoni 20; Arturo Valzacchi 10; Baldovini Ernesto 5; Emma e Gino Forni 25; dott. Giuseppe Sarti 5; Molinaris rag. Luigi 5; Guido Maddalena 5; Guerra G. Batta 5; Foschiani Onorino 3; Padovan Tito 2; Quain Eranio 2; Valentini Ludovico 2; Rizzi Attilio 2; Armellini Germano 5; Perotti cav. Giuseppe 5; Coradazzi Luigi 5; rag. Guido Teranzani 5; Mario Avalli 1; Colautti Pio 1; Augusto Sarti 5; Miani Armando 5; Armando Bearzotti 1; Manlio Zanini 1; Antonio Dori 1; Coriolano Gnesutta 2; Zanini Giuseppe 5; Giuseppe Toso 1; Lunazzi Carlo 2; Faci Ubaldo 2; Nonino Angelo 1; Cozzi Enrico 2; De Cecco rag. Enrico 5; Ubaldo Rubbazer 2; Venturini Francesco 1; Guido Canciani 5; Battistella Pilade 5; Sala Ettore 1; Ferruglio Emilio 3; Fausto Bida 5; Caneva Aristide 5; Giovanni Minea 5; Rugolo Teobaldo 5; Molinaro 2; Anzil Luigi Lire 5. La Commissione sentitamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la morte di Piccinini Antonio: Sturolo Enrico L. 5; del comm. Carlo Mar

## La donna negli uffici

Riceviamo: Si, o egregio «economista» voi siete di una perspicacia incomparabile e la vostra facoltà critica rivelano la mente poderosa dello studioso e la ricchezza dell'ingegno: pronto nello scoprire le cause di ogni fenomeno sociale ed economico, infallibile nell'apprestare i rimedi ad ogni soluzione esiziale.

E dite bene quando affermate che la questione delle donne negli uffici venne da noi impostata con un semplicismo così tapino da ritenere utile il vostro intervento onde porla nei suoi veri termini.

Quel buon Federico Botti, quando avrà lette le vostre acute osservazioni avrà perso ogni lume, accecato dal bagliore della dotta disamina. Confesso però che anch'io — e con me molti altri — ci siamo miseramente smarriti lungo la vostra luminosissima via. Ma tant'è... Non datevi quindi soverchio pensiero per questa vostra fatica di Sisifo: vi resta pur sempre lo studio del le scienze economiche, dove potrete mettere soddisfazioni a josa.

Ed ora, ottimo commilitone, sospendete per un attimo le vostre profonde meditazioni e non sdegnate di seguire questi poveri e sconclusionati ragionamenti, che se per voi avranno tutto il colore di quell'allegro mattaccione di largospugna potrete magari trarre un motivo per una più allegra concezione filosofica. Ma attenti alle insidie dell'equivoco, riducendo la questione, così vasta e complessa a quel pallido episodio della supplente postale.

Voi, dunque, che fra le altre amene considerazioni vi preoccupate tanto del seredito che ne potrebbe derivare «al sesso forte e cavalleresco» per la campagna che esso conduce — e che voi deformate sino a definirlo un lin ciaggio — non vi siete ancora accorto di quella enorme balordaggine che è la vostra concezione della funzione sociale della donna? Possibile che i vostri studi d'economia, che pur tanto si connettono ai fenomeni sociali, non vi abbiano mai concesso un attimo di tre gua onde soffermarvi a considerare le tre leggi che governano l'uman genere? Se ciò avreste fatto non sareste arrivato alla grottesca conclusione di pro porci la compilazione di un elenco dei lavori per donna e un altro di lavori per uomini indi creare un ministero consultivo ed esecutivo che proceda nella pratica dopo ben classificate le diverse attribuzioni!

E non siate tanto ingenuo adducendo ancora che, precludendo alla donna ogni altra onesta via, questa, dovrebbe trarre i mezzi per proprio sostentamento valendosi delle prerogative del suo sesso! E' questo un ragionamento che vi smaga del fascino di «quasi economista» e che unito al vostro timore di veder la donna latina da noi mussulmanizzata, rivelano il vostro infantile abbandono alle esagerazioni e dimostrano l'insufficienza della vostra preparazione a trattar problemi che trascendono il vostro poco illuminato empirismo.

Noi non pretendiamo ora scorinarvi la miracolosa penace universale, che i nostri lumi son tanto semplici e tapini, ma semplicemente dimostrarvi la fallacia e la poca convinzione con la quale accettiamo le vostre scintillanti coniezioni.

Nel vostro di sabato scorso, apparso ne «La Patria del Friuli» osservate — paventandola — la fobia del matrimonio negli uomini, senza però tentare di ricercarne le ragioni. Non ultime fra queste ragioni e massime per la classe impiegati, commissi ecc. è la disoccupazione e quindi l'indisponibilità dei mezzi necessari a creare la famiglia forse il più nobile fra gli istituti, la decadenza del quale precluderebbe alla decadenza dello Stato.

Ora, a prescindere dalla crisi in cui versano industrie e commerci internazionali, la disoccupazione nel campo impegnativo va sempre più dilagando pel concetto a cui s'informano i datori di lavoro nell'assunzione del personale. E' pacifico che la donna, offrendo la propria opera per un compenso di gran lunga inferiore a quello che necessariamente esigerebbe l'uomo, quella troverà sempre le porte aperte, mentre a quest'ultimo rimarranno chiuse e sorde ad ogni appello. Ma voi ci ricanterete la storiella che, le capacità produttive essendo pari nei due sessi — ciò non è vero — è più che giusto che vi persista nel dare la preferenza alla donna, realizzando in tal modo una grande economia, e non vi avvedete che finendo tale regola per codificare si, noi finiremo per essere banditi definitivamente da quei campi di lavoro che già furon nostri, e siccome ha la sua buona dose di assurdità la vostra teoria di distribuire il lavoro secondo il sesso, ci ritroveremo medioevalesimi «massai» imbarazzatissimi quando do vremo allattare la nostra prole!!!

E il più bello è che i vostri saggi consigli capitano proprio ora, che le statistiche internazionali segnalano un sensibile decrescenza di nascite femminili! Poveri noi!

Se aveste la pazienza di riflettere due minuti, vi sarebbe facile inserirne

che il miglior modo di tutelare l'interesse della donna — la quale prima di tutto è donna — non è precisamente quello di incoraggiarla in questa tenzone col maschio, il quale, se perde la partita, non lo deve alla vostra progettata selezione naturale, ma bensì all'ottima ragione di economia sopra accennata. Occorre poi dirvi che dallo sfollamento degli uffici da parte delle donne l'uomo ritroverà il lavoro e l'onesto guadagno che lo guariranno dalla fobia del matrimonio, la donna, veramente donna tornando alla casa disertata, più serenamente ritroverà quei mezzi atti a soddisfare le esigenze della vita moderna.

L'America, coalizione di paesi industrialmente e commercialmente più progrediti di noi, ebbe già a subire tale epidemia, e siccome quegli uomini politici avevano tutt'altra idea di quelle con le quali ci delizia l'ottimo nostro anonimo, non indugiò ad escogitare il rimedio che arginasse a tempo l'invasione del femminismo. Assegnò tre posti alle donne su ogni cento impieghi. E l'America, ancora oggi non teme che tale provvedimento possa esserle esiziale.

Ma ne volete di più? Ascoltate cosa disse in proposito un grande scrittore scomparso e recentemente commemorato: vi riporto qualche brano completo perché il plagio ne deturperebbe la mirabile eloquenza.

«Nelle famiglie medio-crisi la smania dell'ascensione sociale diventò una malattia; mentre si proclamava contro l'ozio degli ultimi, decrepiti aristocratici la nobiltà del lavoro, una ripugnanza saliva dall'anima moderno contro il lavoro manuale. Nessuno volle più essere operaio: la genialità dei vecchi mestieri mortificati dalle grandi macchine e dalle più grandi officine non ebbe più seduzioni; le piccole arti femminili divennero umilianti nel cospetto delle donne che le pagavano, e si sognò di entrare maestra in una scuola, impiegata in un telegrafo, casiera in un negozio, istitutrice in una casa. Non si sentì o si finse di non sentire l'umiliazione di tali uffici pur di potersi distinguere dal volgo operaio. La vanità e la vacuità della prima istruzione fecero il resto; le professoresse pullularono da un pantano di giornali e di libri femminili. L'arte non poteva soffrirne, ma il pubblico ne fu come soffocato.

«Così esercitato nella scuola e nella stampa il femminismo si diffuse fra le donne che non avrebbero più voluto esser tali; forse un rimpianto della modesta ma tranquilla posizione perduta, singhiozzava segretamente nel fondo dei loro cuori, una invidia delle donne veramente donne, seduttrici nella eleganza del lusso o amate nella bontà dell'aiuto devoto, bruciava loro il sangue».

E sentite dove Egli trova le vere attribuzioni della donna: «Per la donna il posto di onore è al capezzale di un bambino; lei sola può farlo vivere, mettergli nell'animo i sentimenti che l'egoismo delle passioni non potrà mai soffocare».

Queste pagine non vogliono commentarsi né chiuse, né ammette acrobazie. Ricordiamo che molti ve ne sono di combattenti che nelle lunghe voglie di trincea, quando più amara era la sofferenza per la desolazione di affetti, si nutrono tepida e blanda una carezza sfiorar loro il cuore e sognavano una casa loro, una donna, il sorriso di un bimbo, un po' di pace, di quiete insomma...

Invece, per molti, ancor oggi sono le crime amare, né valgono a placarci i mirabolanti sofismi di quell'ottimo «quasi economista».

La questione è questa. Inutile dunque ogni vostro tentativo di spostarla e di mistificarne il contenuto: contumate se vi piace senza le vostre esibizioni da funambolo.

Alfredo Maccagni.

Lo spettacolo incomincerà alle 20 e 45. Domani avremo le due ultime recite: alle 15.30 ed alle 20.45.

Così ripetono i manifestini. Dato il carattere del Drama, si prega il Pubblico di astenersi dall'applaudire durante l'esecuzione.

Lo spettacolo incomincerà alle 20 e 45. Domani avremo le due ultime recite: alle 15.30 ed alle 20.45.

Così ripetono i manifestini. Dato il carattere del Drama, si prega il Pubblico di astenersi dall'applaudire durante l'esecuzione.

Lo spettacolo incomincerà alle 20 e 45. Domani avremo le due ultime recite: alle 15.30 ed alle 20.45.

Così ripetono i manifestini. Dato il carattere del Drama, si prega il Pubblico di astenersi dall'applaudire durante l'esecuzione.

Lo spettacolo incomincerà alle 20 e 45. Domani avremo le due ultime recite: alle 15.30 ed alle 20.45.

Così ripetono i manifestini. Dato il carattere del Drama, si prega il Pubblico di astenersi dall'applaudire durante l'esecuzione.

Lo spettacolo incomincerà alle 20 e 45. Domani avremo le due ultime recite: alle 15.30 ed alle 20.45.

Così ripetono i manifestini. Dato il carattere del Drama, si prega il Pubblico di astenersi dall'applaudire durante l'esecuzione.

## Salvatore Maggiulli e Melania Zanier alla sbarra

### La prima udienza per la formazione della giuria

### La tremenda accusa e la condanna di un innocente

### Il processo rinviato a lunedì 29 corrente

#### Gli imputati

SALVATORE MAGGIULLI entra nella gabbia verso le 9.30. Veste in nero elegantemente; ha un portamento altero, militare direi quasi, si denota in lui l'uomo battagliero che conoca il fatto suo. Prende posto in fondo alla prima panca verso il banco della difesa e resta costantemente in piedi.

MELANIA ZANIER, di anni 28, da Prato Carnico, è un tipo mingherlino, elegante e, più che mai, tipo raffinato che non sembrerebbe quello delle nostre forti montanare carniche. Ha la testa coperta con un cappellino di raso nero, dal quale sfuggono i riccioli castani. Prende posto nella gabbia al lato opposto del Maggiulli, fra due carabinieri.

Guarda costantemente il Presidente cav. Dolci, mentre questi esamina i vari documenti presentati dai giurati... molti dei quali preferiscono... te sono libere anzi che dover stare sullo scanno, sia pur onorifico, della giustizia ed assistere al lungo dibattito.

#### Uno dei primi incidenti

Il primo incidente viene sollevato dalla difesa Maggiulli (avv. Bertacchi) il quale sostiene tra i colleghi come lo avv. on. Tessitori, che dovrà essere udito quale teste non possa assumere la difesa di fiducia proposta dalla Zanier.

Il cav. Dolci ne dà atto e si riserva di discutere e decidere in merito quando verrà vagliato l'argomento.

#### La parte lesa

Raimondo Grablovitz è alto, magro e suscita un senso di viva compassione. Veste in nero. Ha al barba intesa ed è alquanto calvo. Siede di fronte agli imputati ed ascolta con viva attenzione la esposizione che il cav. Dolci fa facendo ai giurati, dei capi d'accusa che rivestono il congegno di tutto il dibattimento.

Salvatore Maggiulli, con le braccia incrociate, senza muovere ciglia, ascolta la lettura. Melania Zanier, a testa bassa, volta le spalle al compagno di gabbia e resta seduta al suo posto senza mai volgere lo sguardo verso il pubblico.

#### L'accusa contro il Grablovitz

Accennammo nei giorni scorsi alla accusa tremenda formulata contro lo scultore e presentata al Tribunale di Guerra di Gemona l'accusa che concretò il Maggiulli.

Il fatto saliente della settimana fu l'udienza concessa dal S. Padre sabato, alle intervenute, accompagnate

dal Rev. P. Abate Ferretti e da M. Cavagna, Assistente Ecclesiastico generale della G.F.C.I.

Dopo aver dato a baciar l'ambito delle singole dirigenti presentategli una ad una, dalla Presidente sig. Barelli, secondo le diocesi rappresentate, ed aver avuto parole di lode, la delegata genovese sig. na Nora... vincitrice del concorso per l'Ed. del Congresso Eucaristico di Genova per la signa Tomè, compilatrice del Manuale di canto della G.F.C.I., Padre pronunciò queste parole:

«Voi siete qui unite per avviarvi un Santo e bello apostolato. Bello è bello il canto gregoriano, sacro com'è tutto quello che fa parte della Liturgia. Per voi la Nostra azione, per voi la Nostra paternità, sono quanto sin qui avete fatto e farete per la restaurazione del canto sacro popolare. Voi siete qui unite per imparare e potere poi insegnare vostra volta nelle diocesi vostre. bene quello che fargete nelle scuole di canto sacro, tutto ciò che questo campo farete all'ultimo di vostri allievi, noi lo considereremo se lo aveste fatto a noi. Il canto è di interesse di Gesù Cristo, perché interesse Nostro. Il Padre commenda di grande, bella e non inorgogliatevi, lo diciamo con vera compiacenza questa mirabile organizzazione.

«Noi guardiamo con paternità a voi, alle sorelle che rappresentate, alle vostre famiglie, al vostro lavoro, a tutta la G.F.C.I. la Nostra paternità benedizione».

La gioia delle presenti a tali parole non ebbe più ritengo e ad onta degli di minigio dei Monsignor accompagnanti il Sommo Pontefice, scoppiò il più vivo applauso a Pio XI, il Padre dell'Azione Cattolica.

Le settimanaliste ritornarono nei loro diocesi coi più fervidi propositi per la restaurazione del canto sacro popolare.

G. P. FABRETTI, redattore responsabile ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE S.p.A.

## Orario ferroviario

### UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: ore 5.25 — 10.10 — 14 — 17.30 (fino a Gorizia) — 19.55.

### UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 17.15 — 20.

### UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

### UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

### CARNIA - VILLASANTINA

Partenze da Staz. Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Partenze da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Villasantina: ore 8.45 — 11.15 — 18.15 — 22.15.

Popolazione 20.000.000 di abitanti. Commercio Estero 2.500.000 di pesetas. Cambio normale.

Non avete mai pensato di aprirvi un mercato in Spagna? E se già avete rapporti d'affari, potete ritenervi soddisfatti dei risultati raggiunti?

**Nazione ricca e prospera la Spagna è l'unico importante paese d'Europa che non sia stato colpito dai danni di Guerra.**

«PUBBLICITAS» Agencia Internacional de Anuncios, stabilita in Spagna da 22 anni, mette a disposizione dei suoi clienti la sua lunga esperienza, ed offre loro tutti i servizi speciali di pubblicità moderna, organizzati secondo i metodi adottati dalle più importanti Agenzie di Pubblicità d'Europa.

Progetti ed organizzazioni di campagne, di propaganda, disegni, clichés e testi per avvisi, eseguiti da personale specializzato.

Rapporti e statistiche dei mercati, studi per ogni genere d'articoli e progetti per il loro lancio, informazioni riguardanti la Dogana, le formalità legali, rappresentanti ecc.

Pubblicità in tutti i giornali e periodici spagnoli. — Prezzi moderati. — Preventivi e numeri di saggio GRATIS.

## “PUBBLICITAS”

Agencia Internacional de Anuncios

BARCELONA, Apartado 228 — MADRID, Apartado 911

Rappresentata in Italia da tutte le Sedi ed Agenzia dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, a cui tutti possono rivolgersi per schiarimenti.

Agencia di Udine, Via Manin 10 - Tel. 3.66